

DEAmocracy
Pablo Bermudez e Javier Blanco
a cura di Anna Casartelli

Opening martedì 21 giugno

18:00 | 21:00

Spazio Bidet | Via Giuseppe Giacosa 11 | Milano

Closing giovedì 7 luglio

Nata da un lungo sodalizio tra **Pablo Bermudez** (1988) e **Javier Blanco** (1986), **DEAmocracy** si presenta come una mostra-manifesto, come statement e come nuova definizione.

L'attivismo politico di Blanco e l'estetica anti-pop di Bermudez trovano in questa occasione il modo di divulgare insieme, a voce alta, uno spaccato di storia che non solo merita di essere conosciuta in quanto tale, ma anche di essere strumento di analisi del contemporaneo.

Una storia che intreccia quella personale con quella di un'America bigotta, coloniale, centrista. Un'America che combatte - attraverso organizzazioni federali militarizzate come la DEA (*Drug Enforcement Administration*) - e al contempo finanzia - con l'appoggio della CIA - il narcotraffico. Che promuove la pace parlando di "national crusade". Progressista sulla carta, proibizionista nella pratica. Un'America crudele, inquietante, distopica. Un'America che si tutela, che punta all'abolizione e al contenimento, non alla soluzione; che allontana il diverso difendendo il proprio status. Un'America fatta di Nord e di Sud.

Da qui prende vita **Reagan&Reagan** (2022) opera realizzata a quattro mani secondo uno spirito di condivisione e di divulgazione corale.

Rubata dallo schermo di un vecchio televisore, l'immagine distorta della coppia presidenziale Nancy & Ronald Reagan si offre allo sguardo dello spettatore in tutta la sua verità: orrenda, angosciante e allo contempo magnetica, intrigante. I due volti si fondono e si confondono in un unico sguardo annientando il concetto di coscienza individuale e di patriarcato che - secondo gli artisti - "non è una questione del sesso maschile, ma semplicemente di gerarchie di potere complice".

Strappati dal loro contesto originale (un videotape del 1986, nello specifico [Address to the Nation on Drug Abuse Campaign](#)) i due, da status symbol, vengono ridotti a fantocci, fantasmi grotteschi accartocciati come gli stessi fogli di stagnola utilizzata per l'assunzione del crack che tanto condannano, secondo una severa legge del contrappasso contemporanea.

Reagan&Reagan non rappresenta una sola storia - quella che si sviluppa, lineare, nel tempo - , ma il prisma che ne riflette tutte le sue sottostrutture e intersezioni, che ne raccoglie e svela tutte le sue sfumature. È la sintesi di un'esperienza intimamente personale che riesce, in modo non scontato, a coinvolgere tutte le parti prese in causa e a metterle, volenti o nolenti, in relazione. Questo resta uno dei punti di forza di Bermudez e Blanco che con ironia, consapevolezza e posizioni forti, riescono a portare sul tavolo il Bene con il suo Male, a metterli a confronto costringendoli al conflitto. Un conflitto potenziale che genera quella forma di dibattito e di discorso costruttiva e inclusiva necessaria, oggi più che mai.

BIOGRAFIE

Pablo Bermudez è nato a Pereira, Colombia, nel 1988. Nel 1997 si è trasferito a Cali per un breve periodo in attesa di poter raggiungere il padre a Barcellona, città dove ha vissuto fino al 2002. Si è poi trasferito in Italia, vicino alla città di Como e nel 2009 inizia la sua formazione artistica presso l'Accademia di Belle Arti Aldo Galli. Qui conosce l'artista pittore e maestro Giuliano Collina, per il quale lavora come assistente. Nel 2013 crea i suoi primi volti in "Vacuum" rielaborando riviste di carta glamour: attraverso ritagli con il bisturi sfigurando l'immagine iniziale e sovvertendo il messaggio originario.

Javier Blanco è nato nel 1986 a Medellín, in Colombia, dove ha trascorso la prima parte della sua infanzia. All'età di 7 anni si trasferisce con i genitori a Madrid. Dopo aver completato gli studi superiori, si stabilisce a Barcellona come ospite nello studio dell'artista colombiano Marlo Montoya. Nel 2015 si trasferisce temporaneamente a Torino, in Italia, per dedicarsi alla realizzazione di nuovi progetti legati alla B-house Art Company, che ha sede a Milano. Dalla fine del 2016 decide di stabilirsi nella sua città natale, Medellin, dove tuttora risiede. Qui si concentra sulla propria ricerca artistica-sociologica.

INFO

Inaugurazione martedì 21 giugno 2022 ore 18:00 - 21:00

In mostra fino al 7 luglio 2022

Spazio Bidet Via Giuseppe Giacosa 11, Milano

www.bhart.co

[@spaziobidet](https://www.instagram.com/spaziobidet)

Pablo Bermudez: +39 334 7940335